

GIARDINI PENSILI PROGETTI 2006-2007

www.giardini.sm



GIARDINI PENSILI

associazione

via S. Aquilina 23, 47900 Rimini Italy
tel +39 05 41 75 93 16 lab@giardini.sm
www.giardini.sm PI/VAT IT 02452280403

Proposte stagione 2006/2007

giugno 2006

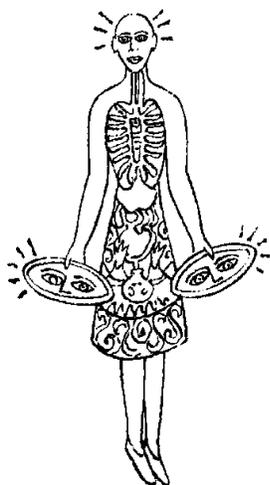
Vi inviamo una informazione sulle produzioni della compagnia per la stagione 2006/2007 e vi invitiamo a consultare il nostro sito **<http://giardini.sm>** dove potete trovare una documentazione su tutte le nostre produzioni (testi, immagini, schede tecniche).

Siamo a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione ed eventuale invio di materiali video.

Potete contattarci ai numeri di telefono **05 41 75 93 16** e **34 82 93 02 62** oppure scrivendo a **lab@giardini.sm**

Un cordiale saluto

Giardini Pensili



ANIMALIE

di Roberto Paci Dalò

glosse a *L'aperto* di Giorgio Agamben

regia, musica, immagini, luci Roberto Paci Dalò, **con:** Margherita Pirotto, **voce registrata e elaborata** Giorgio Agamben, **scene** Edoardo Sanchi, **live video mixing** Filippo Giunchedi **software live video** Tom Demeyer / STEIM Amsterdam, **musica** Roberto Paci Dalò, **disegni** Oreste Zevola, **collaborazione drammaturgica** Nicoletta Fabbri, **cura** Laura Rastelli, **produzione** Giardini Pensili, Transcultures Bruxelles, Musiques Nouvelles Mons, Ailleurs, Commune d'Ixelles, 2.tants Tallinn, **in collaborazione con** Teatro Petrella Longiano, GMEM Marseille, STEIM Amsterdam, Maison du Spectacle La Bellone Bruxelles, [dyne.org] Vienna, Astragali Lecce, **con il sostegno di** Comunità Europea / Cultura 2000, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini anno 2002

ANIMALIE è uno spettacolo dove l'interprete costruisce un vocabolario di segni e movimenti pensati come commentario a *L'aperto - l'uomo e l'animale*, testo recente di Giorgio Agamben, nel quale il filosofo investiga sulle relazioni tra l'umano e l'animale. La drammaturgia di questo pezzo si riferisce al testo originale come glossa o contrappunto.

La musica e il suono sono creati in parte grazie alla sintesi granulare al fine di ottenere sempre nuovi materiali nel corso delle diverse presentazioni e utilizzando anche la voce di Giorgio Agamben quale materiale sonico. L'immagine video è creata in diretta grazie a software che permettono una cattura in tempo reale del movimento. Immagine e suono contribuiscono alla creazione di un'ambiente immersivo che colloca lo spettatore al centro dell'azione pur conservando la consueta divisione del teatro all'italiana tra platea e palcoscenico. Come l'azione scenica è contrappunto al testo - seppur non udito durante la rappresentazione - così le immagini video sono contrappunto al movimento. Immagini che provengono dal mondo animale e dall'iconografia scientifica. Un teatro sensoriale legato a strategie percettive dove sono utilizzati suoni e immagini inconsueti e "fuori scala" per un coinvolgimento totale dello spettatore. *Animalie* ha debuttato ad Atene nell'ottobre 2002. *L'aperto - l'uomo e l'animale* di Giorgio Agamben è pubblicato da Bollati-Boringhieri.

costo indicativo per replica: 7000 euro + iva

STELLA DELLA SERA

di Gabriele Frasca e Roberto Paci Dalò

regia, musica, scene Roberto Paci Dalò, **con:** Azzurra Migani, Michele Chiaruzzi **e la voce di** Nicoletta Fabbri, **testi** Gabriele Frasca, **luci:** Nevio Cavina, **live video mixing** Filippo Giunchedi, **software live video** Tom Demeyer / STEIM Amsterdam, **cura:** Laura Rastelli, **produzione** Giardini Pensili, **in collaborazione con** serrateatro, Teatro Petrella Longiano, **con il sostegno di** Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini
anno 2005

I due testi di *Stelle della sera* fanno parte di un'unica raccolta intitolata *Tele*: cinque "tragediole" che rappresentano altrettanti quadri di un'unica messa in scena. Si tratta, in realtà, di cinque stazioni nel percorso che procede verso la dissoluzione del personaggio e la progressiva "messa in scena" dello stesso spettatore affidando all'impiego delle tecnologie teatrali (diffusori sonori variamente posizionati, luci in funzione di personaggi, musica come elemento compositivo ecc.) il compito di creare un'atmosfera tesa e fortemente orientata sulle reazioni dello spettatore. Queste tragediole si offrono non solo come una piccola, replicabile "mostra delle atrocità" ma anche e soprattutto come un tentativo di teatro "musicale", e dunque, infine, come uno studio sul concetto stesso di catarsi.

Se da un lato, dunque, è facile reperire in questi testi la prosecuzione dello stesso parossismo tecnologico che isola le larve teatrali dell'ultima produzione beckettiana (e giusto a partire da quella "televisiva"), dall'altro la riduzione progressiva dello spazio scenico a "macchia" (o addirittura a materia residuale da far colare addosso a ogni singolo spettatore) trasforma l'intero ambiente teatrale (non già il solo palco) in un mondo parallelo latamente psicotico (come se insomma si finisse, dalla tranquillità della propria poltrona, con l'essere risucchiati e "messi a fuoco" in uno schermo). Si tratta dunque di un teatro dei sensi (o delle iperstimolazioni sensoriali) e della loro camera d'eco: un teatro insomma che tenta un coinvolgimento "fisico" e percettivo dello spettatore nell'azione, in virtù di quel "proprio" del teatro (luci, suoni, immagini, palco, platea) assolutamente irriproducibile anche nella più emotivamente coinvolgente rappresentazione massmediale.

costo indicativo per replica: 8000 euro + iva

QUAL È LA PAROLA

le poesie di Samuel Beckett

un'esecuzione scenica di Gabriele Frasca e Roberto Paci Dalò

con Gabriele Frasca, Patrizia Valduga, Caroline Michel, **live video mixing** Filippo Giunchedi, **regia, musica, spazio,** **luci** Roberto Paci Dalò, **produzione** Giardini Pensili, **con il sostegno di** Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini
anno 2006

Attraverso la dispersione delle voci e delle lingue e l'affiorare scenico di riflessi e trasparenze, secondo le modalità macchiniche e dissipative che caratterizzano l'estrema attività drammaturgica beckettiana, Qual è la parola fa risuonare i sussurri e gli inciampi degli ultimi versi di Beckett, dalle mirlitonades a Comment dire. Cosa ne pensa Anna Maria Monteverdi: (...) *uno spettacolo videopoetico (altrimenti definito dall'autore "esecuzione scenica") di notevole valore a partire dall'ultima produzione poetica di Beckett e interpretato da Gabriele Frasca e Patrizia Valduga a loro volta poeti (e traduttori) molto noti nel panorama nazionale, in scena insieme a una giovane e talentuosa attrice francese, Caroline Michel (...)*

costo indicativo per replica: 8000 euro + iva

ITALIA ANNO ZERO

concerto scenico di **Olga Neuwirth** e **Roberto Paci Dalò**

da testi di Antonio Gramsci, Giacomo Leopardi, Pier Paolo Pasolini

con Donna Molinari clarinetti, Olga Neuwirth theremin vox, electronics, Roberto Paci Dalò clarinetti, sampler, electronics, Burkhard Stangl chitarre, electronics, **film** Andrea Clausen voce, Sandro Lombardi voce, Natalie Cristiani attrice, **idea / composizione** Olga Neuwirth & Roberto Paci Dalò, **film / luci / oggetti** Roberto Paci Dalò, **live video mixing** Filippo Giunchedi, **regia del suono** Oliver Brunbauer, **direttore tecnico / mixer luci** Peter Knögler, **collaborazione artistica** Gabriele Frasca, **production manager / touring** Sabina Schebrak, **collaborazione agli oggetti** Francesco Bocchini, **modello scena** Stefano Cerulli, **montaggio film** Pietro Lassandro, **assistente all'animazione** Irene Aurora Paci, **fotografia e riprese** Roberto Paci Dalò, Marco Tani, Nicola Vicenti, **project manager** Barbara Lebitsch, **produzione** Giardini Pensili & Wien Modern, **in collaborazione con** Budapest Autumn Festival, ORF Kunstradio, Terra Gramsci, Berliner Künstlerprogramm des DAAD; **con il sostegno di** Réseau Varèse - European Network for the Creation and Promotion of New Music and the European Commission (Culture 2000); la compagnia Giardini Pensili è sostenuta dalla Regione Emilia Romagna e la Provincia di Rimini. Presentato a: Budapest Autumn Festival, Wien Modern Vienna, Huddersfield Contemporary Music Festival, Musica Strasbourg, MaerzMusik Berliner Festspiele. <http://italiaannozero.org> (immagini, suoni, testi)
anno 2004

costo indicativo per replica: 10.000 euro + iva

SCHWARZES LICHT

di e con Roberto Paci Dalò

produzione Giardini Pensili, Internationale Heiner Müller Werkstatt

anno 2006

Una messa in scena acustica, una performance audio multicanale e installazione basata su materiali audio provenienti da radio tedesche e russe: notizie, documenti, frammenti del periodo degli ultimi giorni del nazionalsocialismo. Voci, rumori, drammatici silenzi, annunci dal quartier generale della Wehrmacht, l'annuncio della morte di Hitler. fino all'annuncio della Capitolazione. L'opera viene creata proprio al Museo Russo-Tedesco di Berlino dove la Capitolazione è stata firmata l'8 maggio 1945. Schwarzes Licht ha utilizzato gli spazi aperti del museo per creare un singolare ambiente acustico - e sensoriale - basato su questi rari documenti acustici che molto difficilmente si possono ascoltare. Il cortile del museo è ampio e circondato da alberi e vi sono collocati carri armati, camion, artiglieria sovietica. Le voci sono riorganizzate in una composizione originale insieme a suoni elettroacustici e soundscapes. Un paesaggio di voci che si muove tra queste 'presenze' inquietanti.

costo indicativo per replica: 3000 euro + iva

ALTRI FUOCHI

di e con **Alexandra Petrova** e **Roberto Paci Dalò**

testi Alexandra Petrova, **musica, regia, immagini** Roberto Paci Dalò, **live video mixing** Filippo Giunchedi,

produzione Giardini Pensili, **con il sostegno di** Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini

anno 2005

Interno notte. Uno studio radiofonico collocato in una grande città dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche in un periodo indefinito ma ancora in bianco e nero. Si sta per andare in onda con il programma della notte. Un programma di culto che mette in onda le voci e i suoni del socialismo. Già seduti al tavolo – pieno di microfoni, carte, strumenti – i conduttori Alexandra Petrova e Roberto Paci Dalò predispongono la scaletta per questa notte. Ultimi preparativi dalla regia, di là dal vetro i tecnici stanno finendo di preparare le bobine e i collegamenti con altri studi sovietici. Una deriva radiofonica che nella notte luminosa dell'immenso continente russo attraversa canzoni, suoni, luoghi. Irrompono in studio le mille voci di Stalin, Vladimir Ilyich Lenin, Yury Vladimirovich Andropov, Yuri Gagarin, Tereshkova. Riecheggiano frammenti delle canzoni sulla elettrificazione dei villaggi e di come le ragazze russe amano i difensori della Patria, sull'internazionalismo e sulla fratellanza tra le nazioni del Caucaso. Si sentono le grida della folla inneggiante al compagno Brezhnev che parla sulla piazza Rossa, i rumori degli aerei che sorvolano i cieli della Patria difendendola dall'aggressione nazista. "Altri fuochi" una raccolta di poesie di Alexandra Petrova edita da Crocetti Editore nel 2005.

costo indicativo per replica: 4000 euro + iva

RIMI

concerto scenico di e con Gabriele Frasca e Roberto Paci Dalò

testi Gabriele Frasca, **musica, messa in scena, immagini** Roberto Paci Dalò, **live video mixing** Filippo Giunchedi, **software live video** Tom Demeyer (Amsterdam), **produzione** Giardini Pensili, **con il sostegno di** Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini
anno 2005

Rimi non è un libro messo in scena ma una scena fatta parola. È per questo che i testi di *Rimi* non prevedono una pubblicazione cartacea. È la scena stessa che deciderà nel corso del tempo il/i supporto/i di quest'opera che programmaticamente vuole essere fluida, leggera, mutevole, rischiosa. Gabriele Frasca e Roberto Paci Dalò proseguono così un lavoro – nato nei territori della radiofonia ma proseguito in una serie continua di collaborazioni – di cui la parte più visibile è la creazione di concerti, performance, progetti editoriali e spettacoli quali, recentemente, la messa in scena dell'azione lirica in tre atti *Stelle della sera*.

Il progetto Rimi si propone di realizzare ed "eseguire" un'autentica "letteratura" da ascolto. È indubbio infatti, come ha dimostrato una volta per tutte il filologo Paul Zumthor, che quella che noi comunemente chiamiamo "letteratura" si riferisce ad una forma d'arte legata al linguaggio che deve la sua stessa esistenza, nonché la sua diffusione, alla "civiltà del libro" (e alla sua ipertrofia tecnica determinata dagli effetti della stampa). In un'epoca così dichiaratamente post-tipografica come quella nella quale viviamo, tutta pervasa dal risuonare delle voci dei media elettrici (ed elettronici), pensare alla "letteratura" come ad un oggetto estetico "volatile" e legato all'atto performativo è forse l'unico rimedio alla marginalità coatta in cui è stata confinata ogni forma d'arte non immediata

costo indicativo per replica: 4000 euro + iva

CENERE

di Roberto Paci Dalò

da testi e con le voci di Gabriele Frasca e Amelia Rosselli, **musica, regia, luci, costumi, immagini** Roberto Paci Dalò, **con** Icarus Ensemble, **danzatori** Margherita Piroto, NN, **scene** Edoardo Sanchi, **live video mixing** Filippo Giunchedi, **spazializzazione del suono e live electronics** Tempo Reale Firenze, **intarsi video** Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti, **produzione** Giardini Pensili, Teatro Comunale di Monfalcone, **in collaborazione con** Icarus Ensemble, Tempo Reale, i Teatri Reggio Emilia, **con il sostegno di** Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini
debutto previsto: Monfalcone, 28 novembre 2006

Cenere nasce dal confronto con la poesia di Amelia Rosselli (Parigi 1930 - Roma 1996) in contrappunto a quella di Gabriele Frasca (Napoli 1957). L'opera non è nient'altro che lo sprofondamento nella voce. Prima ancora delle loro parole i poeti vivono nella grana della voce. Questa grana diviene protagonista di un pezzo paradossale: totalmente basato sulla scrittura poetica di due autori ma dove non c'è traccia di intelleggibilità delle loro parole. Resta la voce nella sua nudità ossea in corpi oramai svuotati dagli organi. In una sorta di irreale *opera barocca* scandita in quadri e sospesa nel tempo e nello spazio. Icarus Ensemble esegue la composizione dal vivo e viene utilizzato un dispositivo che – circondando il pubblico completamente – gli permette di essere *dentro* la scena. In un tragico senza più tragedia quale dispositivo per la produzione del silenzio e interpretato da musicisti e danzatori. Le parole sono campionate e ridistribuite nello spazio intrecciate a elettronica pura mentre la sintesi granulare è utilizzata per ottenere nuovi e inaspettati materiali che sfruttano le possibilità acustiche dell'*estremo*. Convivono quindi frequenze così gravi da diventare puro fenomeno fisico, insieme a suoni altissimi (quasi) inudibili sospesi in un irreale *gospel* laico.

costo indicativo per replica: 9000 euro + iva

Schede tecniche, immagini, suoni, testi: <http://giardini.sm>

distribuzione

Giardini Pensili
via S. Aquilina 23
47900 Rimini, Italia
T +39 05 41 75 93 16
lab@giardini.sm
www.giardini.sm

disegni di Oreste Zevola